

L'Associazione mondiale agronomi (Waa) e il Conaf siglano un patto con Expo 2015

# Vi portiamo la fattoria globale

## Modelli sostenibili e durevoli per produrre il cibo del futuro

DI GIUSY PASCUCCI

**U**na fattoria globale in cui modelli di produzione di cibo, sostenibili e duraturi, vengano messi in relazione con l'identità e la diversità dei territori delle comunità locali. Regole comuni, confrontabili, per soddisfare la nutrizione del mondo, ma in cui i diversi fattori di produzione si confrontino nelle dinamiche territoriali e si misurino con la sostenibilità delle scelte. E in questo contesto il ruolo chiave della figura dell'agronomo ai fini della

responsabilità sociale nonché della pianificazione e progettazione delle aziende. Sarà questo il tema portante, «Cibo ed identità, la Fattoria globale del futuro», dei progetti su cui si concentreranno gli agronomi di tutto il mondo in occasione di Expo 2015. Le iniziative che il Conaf, Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, coordina-

rà per l'Associazione Mondiale Agronomi (Waa - World association of agronomists) all'interno dell'Esposizione universale sono state presentate, ieri, a Milano, in occasione della sottoscrizione del protocollo di partecipazione, dal presidente **Andrea Sisti**, dal commissario unico Expo



2015 **Giuseppe Sala** e da **Maria Cruz Díaz Alvarez**, presidente Waa. Biodiversità e miglioramento genetico; sostenibilità e produttività; sviluppo e identità locale; alimentazione e gli scarti alimentari; cultura progettuale e responsabilità sociale; cambiamenti climatici e territorio di produzione saranno i temi al centro delle attività, che saranno realizzate



La firma del protocollo d'intesa. Da sinistra: **Maria Cruz Díaz Alvarez**, **Giuseppe Sala** e **Andrea Sisti**

da gruppi tematici e il cui programma dettagliato verrà definito entro il 30 novembre 2014. Con una certezza: l'obiettivo di arrivare a una carta dei principi della governance (pianificazione, progettazione e monitoraggio) della «fattoria globale» per il confronto professionale e scientifico, ma soprattutto per le comunità locali e i cittadini consumatori. La professione dell'agronomo sarà inoltre valorizzata nei sei mesi dell'esposizione universale, attraverso seminari,

forum e iniziative all'interno dei padiglioni dei diversi paesi, soprattutto in quelli dei soci Waa, nei cluster e nelle aree Expo. Gli agronomi parteciperanno anche al bando internazionale sulle buone pratiche di sviluppo sostenibile per la sicurezza alimentare («Best sustainable development practices» - Feeding knowledge) che diventeranno standard di riferimento e modello di sviluppo a livello ambientale, sociale, produttivo, tecnico e scientifico.

— © Riproduzione riservata —